

**Comune di Cadorago**  
**Provincia di Como**

**Verbale di deliberazione della Giunta Comunale**

**ORIGINALE**

**N. 51 del 27/03/2012**

**OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO SAN FRANCESCO : LINEA DI INDIRIZZO**

L'anno **duemiladodici** addì **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **19:20**, nella sala delle **adunanze**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del **SINDACO** Franco Pagani la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
PAGANI FRANCO	Sindaco	SI	
CLERICI PAOLO	Vice Sindaco	SI	
MARGUTTI WALTER	Assessore	SI	
BENZONI GIUSEPPE	Assessore	SI	
PAGANI PAOLO	Assessore	SI	
MUSSARI CARMINE	Assessore	SI	
CLERICI ANGELO	Assessore	SI	

**PRESENTI: 7**

**ASSENTI: 0**

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale IL VICE-SEGRETARIO **Dott. Martino Montorfano**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

## OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO SAN FRANCESCO : LINEA DI INDIRIZZO

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- la CISL, il Sindacato dei Lavoratori di Polizia, la FILCA Lombardia, con l'Alto Patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e dell'Assemblea Regionale Siciliana, hanno promosso il "Progetto San Francesco", un contributo alla promozione della cultura della legalità nei luoghi di lavoro, negli uffici, nelle fabbriche e nella società;

- questa Amministrazione intende aderire al Progetto San Francesco per tanti e vari motivi :

1. Perché la promozione della cultura della legalità, della giustizia e dei diritti umani sono un qualcosa che riguarda tutti noi e non solo alcuni soggetti o alcune associazioni; non un argomento da trattare con estraneità ma che deve toccarci in prima persona, deve far parte del nostro impegno civile;

2. Perché il fenomeno mafioso è diffuso ovunque e coinvolge la società civile, le istituzioni, il mondo della politica, il mondo del lavoro e quello dell'economia; a metà degli anni ottanta l'operazione denominata "I fiori di San Vito", contro la criminalità organizzata, ha toccato direttamente anche il nostro territorio;

3. Perché nella lotta alla mafia tutti dobbiamo affiancare la magistratura e le forze dell'ordine, fosse anche con il semplice sostegno morale (parole di Giovanni Falcone);

4. Perché come Amministrazione riteniamo che anche da noi esista ancora un tessuto sociale onesto, coeso e sano da conservare, da potenziare e che possa dire la sua e mettersi in gioco su questo argomento per diventare propositivo a livello locale e in più ampie prospettive;

5. Perché la crescita culturale di una cittadinanza passa attraverso iniziative come questa, da non lasciarsi sfuggire quando ti si presentano e da rivolgere soprattutto ai giovani, la cui coscienza civica necessita di appropriati stimoli e modelli formativi;

6. Perché investire in questo progetto vuol dire investire sul futuro, su una società migliore, su una convivenza fatta di rispetto delle regole morali ed etiche;

7. Perché è bello, come comunità, poter pensare in grande, affrontare qualcosa di innovativo, e non limitarsi al particolare, al quotidiano, a ciò che è contingente e ai propri interessi; è bello poter trovare qualcosa che ci unisca tutti, indipendentemente dalle idee politiche, e ci permetta di far emergere la parte migliore di Cadorago al servizio dell'intera comunità nazionale e forse non solo nazionale;

8. Perché l'entusiasmo e la dedizione delle persone che ce lo hanno proposto, ha coinvolto anche noi e sono convinto che si estenderà a tutti coloro che ne verranno a conoscenza e lo conddivideranno;

Ritenuto per questi motivi di aderire al "Progetto San Francesco";

Dato atto della linea di indirizzo di cui sopra;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Con voto unanime favorevole espresso nei modi e forme di legge;

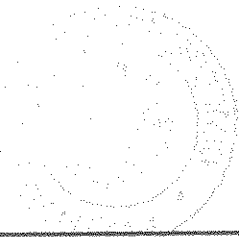

### **DELIBERA**

1) per i motivi in premessa esposti e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, di aderire, come linea di indirizzo, al "Progetto San Francesco" promosso dalla CISL, dal Sindacato dei Lavoratori di Polizia e dalla FILCA Lombardia, con l'Alto Patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e dell'Assemblea Regionale Siciliana, per la promozione della cultura della legalità nei luoghi di lavoro, negli uffici, nelle fabbriche e nella società;

2) di dare mandato all'Assessore ai Servizi Sociali, che in prima persona segue il progetto, di mettere in atto tutto quanto sia necessario per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, comunicando periodicamente al presente Organo le iniziative che verranno poste in essere.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
Franco Pagani



IL VICE SEGRETARIO  
Dott. Martino Montorfano



---

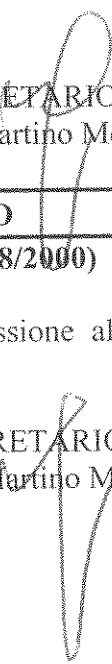
**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

---

(Art. 124 – comma 1° - Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il \_\_\_\_\_ ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Martino Montorfano



---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

---

(Art. 125 - Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)

Si attesta che la presente deliberazione contestualmente alla affissione all'Albo Pretorio del Comune, viene trasmessa ai capigruppo consiliari.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Martino Montorfano

---

**ESECUTIVITA'**

---

(Art. 134 - Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)

- E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000.
- E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Li \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Martino Montorfano

---

**ORDINE DEL GIORNO****Contrasto alla Mafia, per la promozione della Cultura della Legalità e della Giustizia.**

Il Consiglio Comunale di Cadorago

**Premesso che:**

Il territorio della Bassa Comasca è interessato da fenomeni di chiara matrice mafiosa, che si manifestano nelle fabbriche, negli uffici, nei cantieri, nei nostri luoghi di lavoro;

**Considerato che:**

tali fenomeni d'illegalità si evidenziano nella gestione di lucrosi traffici illeciti nel campo degli stupefacenti, della prostituzione, del gioco d'azzardo, delle armi e, da ultimo nel traffico degli esseri umani e nello sfruttamento dell'immigrazione clandestina e che accanto a questi traffici loschi, la criminalità organizzata è presente anche nell'economia legale ed utilizza le straordinarie opportunità offerte dall'economia e dalla finanza lombarda per riciclare i proventi delle attività criminali;

*"Commetteremmo un imperdonabile errore se ritenessimo che la lotta alla criminalità sia una questione da demandare esclusivamente alle forze dell'ordine. Ognuno deve fare la propria parte e, soprattutto, le istituzioni devono lavorare in uno spirito di cooperazione leale, nel rispetto delle prerogative di ognuno*

( dall'intervento del Prefetto di Como, Dr. Michele Tortora - Como, 5 marzo 2010 - Convegno UNITI CONTRO TUTTE LE MAFIE)

**Conscio:**

che il contesto socio economico attuale impegna le Pubbliche Amministrazioni ad operarsi in ogni modo, nelle forme consentite dalle leggi vigenti, per promuovere un patto di responsabilità sociale territoriale.

**In aderenza:**

alla Delibera di Giunta n.° 51 del 27.03.2012

**Consapevole:**

altresi che l'unione istituzionale con tutti gli attori sociali protagonisti della promozione di azioni e impegni è da considerarsi condizione non rinviabile per lo sviluppo civile.

**Atteso:**

che tra gli esempi più impegnati nella cultura della responsabilità sociale risulta protagonista il Progetto San Francesco, programma di attività nazionale contro le mafie, avente sede a Cermenate in provincia di Como.

**Al fine:**

di procedere ad azioni e progetti comuni a contrasto della cultura e del consenso sociale delle mafie il Comune di Cadorago, con la Giunta e il Consiglio Comunale, aderisce al Centro Studi Sociali contro le mafie del Progetto San Francesco e richiede alla Giunta la convocazione di un